

SELEZIONE PUBBLICA PER COLLOQUIO, CON LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 49 DEL D.P.P. 12 OTTOBRE 2007, N. 22-102/LEG., PER EVENTUALI ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO NELLA FIGURA DI FUNZIONARIO INDIRIZZO TECNICO/ AGRONOMO CATEGORIA D, LIVELLO BASE, 1^ POSIZIONE RETRIBUTIVA DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE.

**PROVA SELETTIVA
03 SETTEMBRE 2019**

1. When Ida got to the airport, she realized she _____ her passport at home.
a) a. left
b) b. had left
c) c. was leaving
2. There must be a bus strike. _____ at the bus stop for over half an hour and not one bus has gone past.
a) a. I have been standing
b) b. I was been standing
c) c. I have standing
3. You _____ drink too much. It's not good for you.
a) a. don't have to
b) b. shouldn't
c) c. couldn't
4. The new sports centre is _____ than the old one.
a) a. more better
b) b. the better
c) c. much better
5. You'd be able to buy a car next year, if you _____ a bit of money each week.
a) a. will save
b) b. would save
c) c. saved
6. The football match was _____ until the following week because of the heavy rain.
a) a. put off
b) b. put up
c) c. put out
7. Overall, six universities have accepted my application but I _____ to go to Chicago because my aunt and uncle live there.
a) a. select
b) b. prefer
c) c. enjoy
8. He's taken my bag! Just when you need a policeman, there isn't a single one in _____!
a) a. vision
b) b. sight
c) c. reach
9. My original _____ was not to cut jobs but only to reduce expenditure in the company.
a) a. direction
b) b. view
c) c. aim

1. *for* *to* *the* *of*

10. You should _____ advantage of our special offer while we have it, Mrs. Foulkes.

- a) a. take
- b) b. get
- c) c. have

Il candidato esamini il caso pratico proposto e risponda ai quesiti sul foglio.

L'Amministrazione Comunale di Rumo (Val di Non), paese composto da quattro frazioni giacenti ad un'altitudine compresa tra 850 e 1150 m.s.l.m., è particolarmente sensibile alle tematiche della sostenibilità delle produzioni agricole e della riduzione della conflittualità tra mondo rurale e insediamenti civili.

Per salvaguardare inoltre la diversificazione di indirizzi produttivi e di uso dei suoli che ha sempre caratterizzato la sua storia e le sue tradizioni, ha inserito nel Piano Regolatore Generale, sia a livello di norme di attuazione che di cartografia **(come si evince dalle tre pagine seguenti)**, una netta suddivisione della propria SAU, selezionando, sostanzialmente per fasce altitudinali, porzioni del suo estimo destinate ad ospitare colture arboree legnose (a valle della strada provinciale) oppure allevamenti (a monte della strada provinciale) con una porzione intermedia aperta alla coltivazione di piccoli frutti, cereali, patate.

Nelle zone vocate alla frutticoltura intensiva, soprattutto in vicinanza dell'abitato, ha poi emanato vincoli di rispetto delle distanze e disposto interventi di mitigazione dell'impatto dei prodotti chimici impiegati.





SP
SP
SP

LEGENDA

DEFINIZIONE	SIMBOLO	CODICE SHP	ARTICOLO
ZONE A INSEDIAMENTI ED ELEMENTI STORICI			
INSEDIAMENTO STORICO		A101	ART. 8
INSEDIAMENTO STORICO ISOLATO		A102	ART. 8
ZONE B AREE PER INSEDIAMENTI RESIDENZIALI ESISTENTI E DI COMPLETAMENTO			
AREA RESIDENZIALE ESISTENTE		B101	ART. 9.1
AREA RESIDENZIALE ESISTENTE DI TIPO A		B101	ART. 9.2
AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO		B103	ART. 9.3
ZONE C AREE PER INSEDIAMENTI DI RIQUALIFICAZIONE E DI NUOVA ESPANSIONE			
AREA RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE		C101	ART. 9.4
ZONE D AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO COMMERCIALI E TERZIARIE			
AREA PRODUTTIVA DEL SETTORE SECONDARIO DI LIVELLO LOCALE		D104	ART. 10.1
AREA MISTA COMMERCIALE, DIREZIONALE E PER ATTIVITA' TERZIARIE		D110	ART. 10.2
AREA DI SERVIZIO VIABILISTICO		D118	ART. 10.3
ZONE D AREE PER ATTREZZATURE ED IMPIANTI TURISTICI			
AREA PER ATTIVITA' ALBERGHIERE		D201	ART. 11.1
AREA PER CAMPEGGI ED ATTREZZATURE TURISTICHE		D216	ART. 11.2
AREA PER SOSTA CAMPER		D214	ART. 11.3
ZONE E AREE PER ATTIVITA' AGRO-SILVO-PASTORALI			
AREA AGRICOLA DI PREGIO		E104	ART. 12.1
AREA AGRICOLA		E103	ART. 12.2
AREA A BOSCO		E106	ART. 12.3
AREA A PASCOLO		E107	ART. 12.4
AREA A ELEVATA INTEGRITA'		E108	ART. 12.5
AREA PER IMPIANTI ZOOTECNICI		E203	ART. 12.6
ZONE F AREE PER ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI DI LIVELLO LOCALE			
AREA CIVILE E AMMINISTRATIVA (AP) ATTREZZATURE PUBBLICHE		F201	ART. 13.1
AREA SPORTIVA ALL'APERTO		F207	ART. 13.2
AREA PER PARCHEGGIO PUBBLICO		F305	ART. 13.3
AREA CIMITERIALE		F801	ART. 13.4
AREA PER IMPIANTI DI DEPURAZIONE		F805	ART. 13.5
CENTRO RACCOLTA MATERIALI		L104	ART. 13.6

DEFINIZIONE	SIMBOLO	CODICE S	
ZONE F AREE PER LA MOBILITA'			
PRINCIPALE			
	ESISTENTI	POTENZIAMENTO	
STRADA PRINCIPALE 4 CATEGORIA			F501 - F503 - F412 - F414
SECONDARIA			
	ESISTENTI	POTENZIAMENTO	
DI INTERESSE LOCALE			F601 - F603 - F417
AREE ESTERNE ALLA CARREGGIATA STRADALE			
DEMANIO STRADE		Z206	
ZONE H VERDE PRIVATO E SERVIZI ALLA RESIDENZA			
AREA A VERDE PRIVATO		H101	
AREA PER PARCHEGGIO PRIVATO		H104	
FASCE DI RISPETTO			
FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE		G101	
FASCIA DI RISPETTO DEPURATORE		G109	
		G110	
FASCIA DI RISPETTO STRADALE		G103	
ELEMENTI CONVENZIONALI FISICI			
CONFINE COMUNALE		Z403	
PIANI ATTUATIVI			
PERIMETRO ZONA PIANO ATTUATIVO		Z501	
		Z504	
NORME SPECIFICHE E VARIANTI			
AREA CON SPECIFICO RIFERIMENTO NORMATIVO		Z602	
AREA - SITI INQUINATI BONIFICATI		Z604	
ELEMENTI NATURALI			
LAGO (SEDIME)		Z101	
FIUMI TORRENTI (SEDIME)		Z102	
FIUMI TORRENTI (SEDIME)		Z104	
AREE DI TUTELA AGRICOLA			
AREA DI TUTELA AGRICOLA TIPO A		Z602	
AREA DI TUTELA AGRICOLA TIPO B		Z602	
CENTRO ABITATO		Z404	

[Handwritten signatures and marks]

16.8. Aree di tutela agricola

1. Le aree di tutela agricola sono aree di particolare valenza paesaggistica situate a monte della SP n. 6 di Rumo, la cui tutela territoriale assume un ruolo strategico sotto il profilo paesaggistico-ambientale ed economico. Esse sono individuate nella cartografia del PRG (Tav. n. 1-2-3-4), comprendono porzioni di aree agricole. In queste aree, la particolare esposizione nell'ambito del comune e la tradizionale vocazione a prato-pascolo costituiscono intrinseco valore rappresentativo dell'identità culturale degli abitanti che va tutelato e mantenuto nella configurazione originaria.
2. Tali aree di tutela si distinguono in due categorie contrassegnate dalle lettere A e B. Ferma restando la disciplina prevista per le singole zone di piano, valgono le seguenti disposizioni:
 - a) aree di tutela agricola di tipo "A": in queste aree sono ammesse coltivazioni di piccoli frutti (tipo: fragole, lamponi, more, ribes), o floreali, od orticole, con relative strutture protettive, oppure arativo (tipo: cereali, patate), con esclusione di colture frutticole arboree in forma intensiva e specializzata (tipo: meli, peri, albicocchi, ciliegi);
 - b) aree di tutela agricola di tipo "B": queste aree sono soggette a particolare tutela paesaggistico-ambientale e gli interventi di trasformazione del territorio devono essere ridotti al minimo. In queste aree è vietata la messa in opera di strutture infisse al suolo (pali in cemento o di altro materiale) atte al sostegno di colture frutticole specializzate e reti protettive. Dovrà essere mantenuta la coltura agricola attuale, o eventualmente riportata alle colture prato-pascolo, arativo, floreale, o orticolo, con esclusione sia di piccoli frutti che coltivazioni arboree in forma intensiva e specializzata.

In contesto di riferimento è finalizzato alla tutela della biodiversità, al rispetto delle buone pratiche agricole e di allevamento, al mantenimento delle tradizioni e del paesaggio anche ai fini del miglioramento della fruibilità del territorio sul versante turistico.

11. Nella pf 1936/1, 1936/2 e 1937 è possibile:

- a) installare un impianto di melo
- b) coltivare piccoli frutti in suolo
- c) coltivare patate

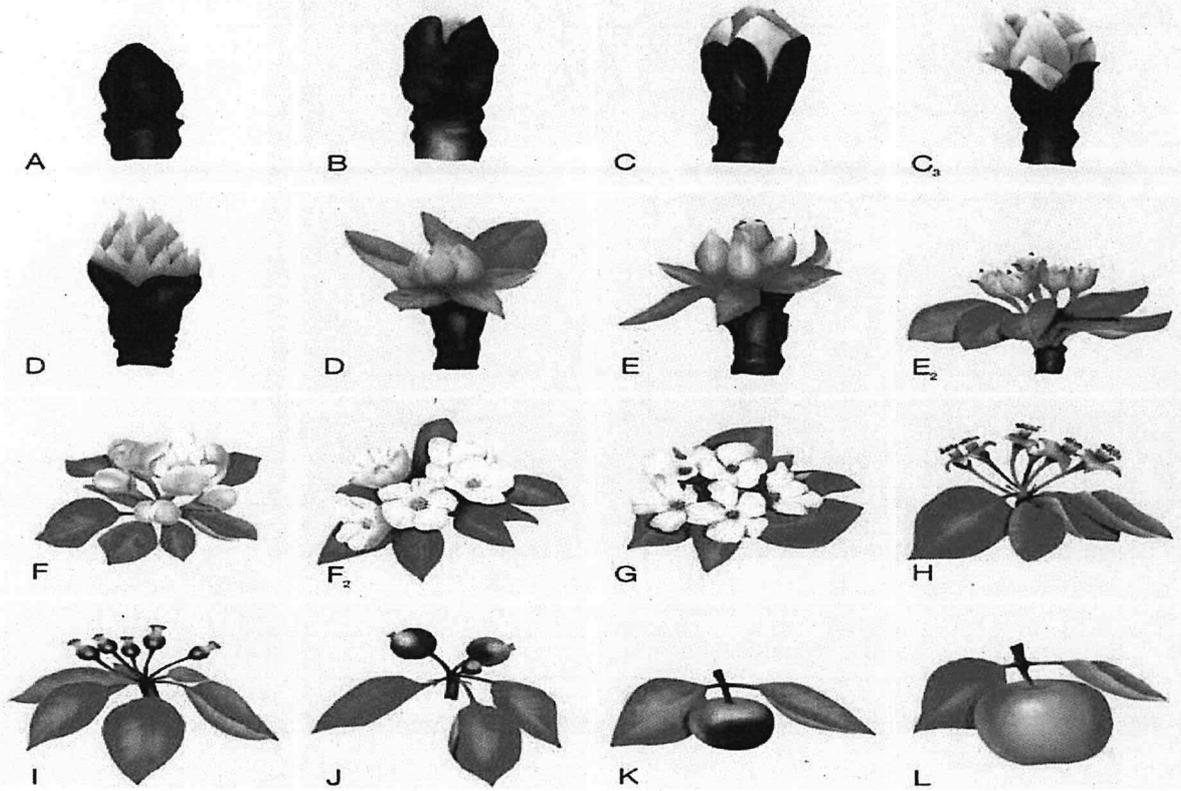


15. I prodotti utilizzati per il diradamento del melo non sono:

- a) sostanze ormonali
- b) sostanze che inibiscono la fotosintesi
- c) polline non fertile

16. La fase fenologica "Bottoni Rosa" è rappresentata dalla figura :

STADI FENOLOGICI DEL MELO



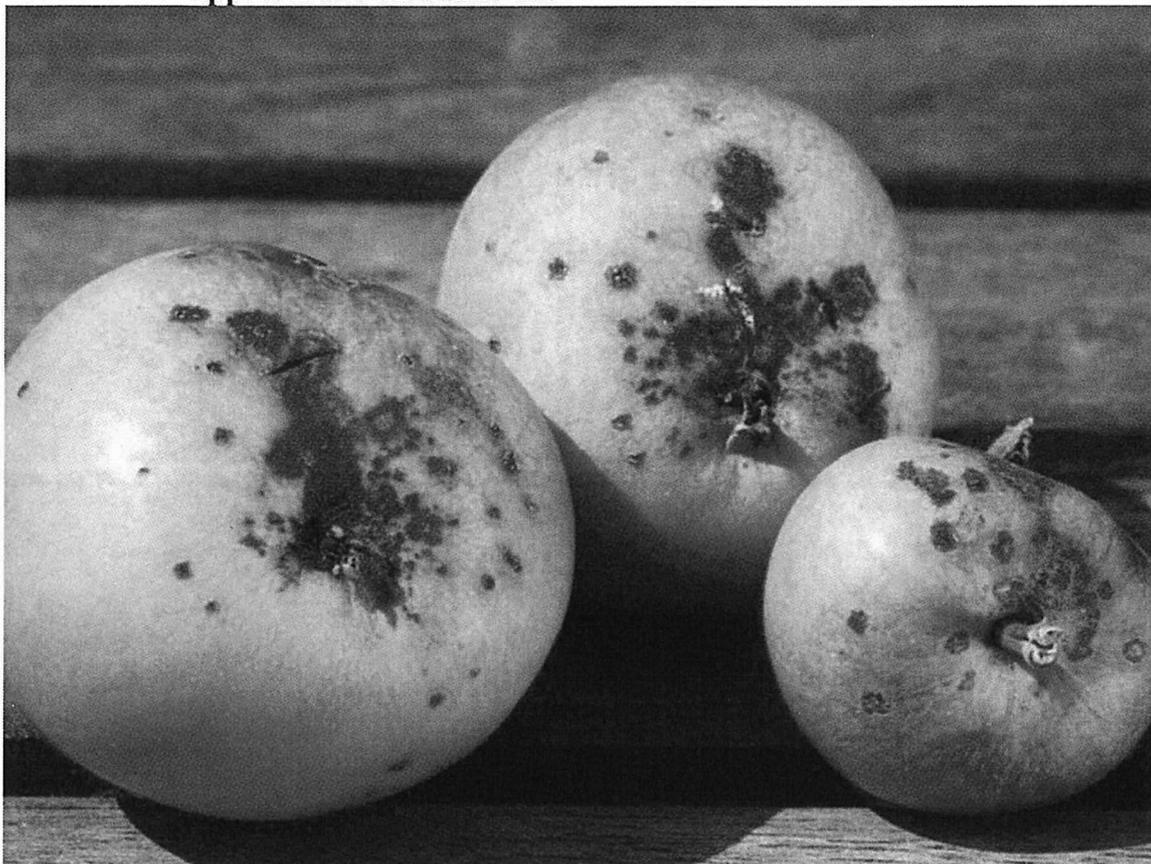
- a) D
- b) E
- c) F

17. Nel vigneto intende attuare la confusione sessuale. Contro quale agente di danno è utilizzabile tale tecnica?

- a) cicalina verde
- b) tignola e tignoletta
- c) carpocapsa

[Handwritten signatures and marks]

18. In foto è rappresentato un danno da:



- a) Oidio
- b) Ticchiolatura
- c) Cocciniglia

19. Nell'ipotesi di effettuare un impianto di ciliegio, nella pf 805, le varietà che maggiormente si addicono alla zona sono:

- a) Ferrovia
- b) Kordia e Regina
- c) Frantoio

20. Nella coltivazione del ciliegio, il metodo di difesa più efficace per la Drosophila Suzuki è:

- a) trattamento fitosanitario con insetticida
- b) utilizzo delle reti antinsetto
- c) nessuno, sopra gli 800 m slm non si raggiunge la soglia di danno

21. Nella coltivazione del lampone in tunnel, l'impianto di irrigazione per aspersione

- a) è indispensabile
- b) è utilizzato a scopi irrigui in alternativa alla goccia
- c) è utilizzato per abbassare la temperatura nel tunnel

22. Le gelate tardive:

- a) sono un problema più importante nel fondovalle che a Rumo
- b) sono un problema più importante a Rumo che nel fondovalle
- c) sono un problema maggiore per il melo rispetto che al ciliegio

23. La zona di Rumo è vocata anche per la produzione di Trentingrana. Per la produzione di questo formaggio è vietato:

- a) l'utilizzo di concentrati proteici nell'alimentazione delle vacche
- b) l'utilizzo di latte di vacche di razza frisona
- c) l'alimentazione delle vacche con insilati

24. Non è un parametro di qualità del latte:

- a) cellule somatiche
- b) conta batterica totale
- c) l'acidità volatile e tartarica

25. Le vacche nel periodo estivo sono portate nella malga Castrin a 1.840 m slm. Il gestore del pascolo, deve porre molta attenzione all'infestante più diffusa, che è:



- a) la genziana maggiore
- b) erba medica
- c) la sulla

d) 26. Nei pressi della malga c'è una zona colonizzata dal romince (rumex); essa indica:



- a) ottima fertilità del suolo con parametri equilibrati
- b) l'utilizzo di diserbo negli anni scorsi e la formazione di flora di sostituzione
- c) un'eccessiva presenza di azoto dovuta all'accumulo di liquame nel terreno

27. Nelle strutture provinciali a maggior rischio di corruzione indicate all'art. 8, comma 1, del Piano Anticorruzione il periodo massimo di permanenza nel medesimo incarico o nelle medesime attribuzioni è il seguente: a) il personale con incarico dirigenziale di norma può conservare il medesimo incarico per un periodo massimo pari a 5 anni; b) il personale con incarico direttivo di norma può conservare il medesimo incarico per un periodo massimo pari a 5 anni; c) il restante personale al quale sono assegnate mansioni proprie delle aree a rischio corruttivo di norma è soggetto a rotazione dopo un periodo di permanenza,

anche nella forma della rotazione nella tipologia delle mansioni o per ambiti geografici di espletamento delle mansioni pari a:

- a) 3 anni;
- b) 5 anni;
- c) 10 anni.

28. Fra le strutture provinciali esposte a maggior rischio di corruzione elencate all'art.8, comma 1, del Piano Anticorruzione della PAT rientrano tutte o solo alcune fra quelle sottoelencate:

- Agenzia provinciale per gli appalti e per i contratti – APAC;
- Agenzia provinciale per le opere pubbliche – APOP;
- Ufficio concorsi e mobilità del Servizio per il personale.

- a) sì , rientrano tutte e tre;
- b) no rientrano solo le prime due ;
- c) no rientra solo la prima

29. Nel “codice di comportamento dei dipendenti della provincia autonoma di trento e degli enti pubblici strumentali della provincia” l’art. 4, “Regali e altre utilità” al comma 2, dispone che il dipendente non accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore, complessivamente non superiore, per ciascun donante, a:

- a) 100 euro annui;
- b) 150 euro annui;
- c) 200 euro annui.

30. Il soggetto responsabile dell’efficiente, efficace e corretta gestione e attuazione del PSR è:

- a) l’autorità di gestione;
- b) l’organismo pagatore;
- c) l’organismo di certificazione.

31. Con riferimento ai finanziamenti previsti dal PSR, la condizionalità, che comprende criteri di gestione obbligatoria previsti dal diritto della U.E. e norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali, riguarda :

- a) i beneficiari che ricevono sia pagamenti diretti ai sensi del Reg. UE 1307/2013 che premi annuali (a superfice e bestiame);
- b) solo i beneficiari che ricevono pagamenti diretti ai sensi del Reg. UE 1307/2013 ;
- c) solo i beneficiari che ricevono premi annuali (a superfice e bestiame).

32. Il PSR 2014-2020 della PAT prevede in una specifica misura (M10) i cosiddetti pagamenti agro climatico ambientali. Tali pagamenti (art 28 del reg ce 1305/2013) sono concessi a agricoltori, associazioni di agricoltori o associazioni miste di agricoltori ed altri gestori dl territorio. I pagamenti mirano a compensare:

- a) Maggiori spese/minori redditi che derivano da impegni che vanno al di là dei pertinenti requisiti obbligatori di gestione dell’azienda;
- b) Maggiori spese/minori redditi che derivano dall’operare in una zona montana o soggetta a vincoli naturali
- c) Maggiori spese/minori redditi che derivano dalla gestione biologica dell’intera superfice aziendale



33. Una specifica misura del PSR 2014-2020 della PAT prevede l'erogazione di un premio per gli agricoltori che allevano razze animali in via di estinzione. In relazione alla PAT quali delle seguenti razze sono considerate in via di estinzione

- a) Razza Frisona e Pezzata rossa italiana
- b) Razza Rendena e Grigio alpina
- c) Razza Camosciata delle Alpi e Saanen

34. Quali delle seguenti razze sono considerate a duplice attitudine?

- a) Razza Charolaise e Limousine
- b) Razza Frisona e Bruna
- c) Razza pezzata rossa italiana e Grigio alpina

35. Quali sono le varietà di uva da vino più diffuse nel territorio trentino

- a) Pinot grigio e chardonnay
- b) Teroldego e Marzemino
- c) Muller thurgau e Merlot

36. I Programmi di sviluppo rurale, come previsto dal Reg Ce 1305/2013 art 5 contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020. Le priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale sono sei. L'intervento 4.3.3 Irrigazione a quale delle seguenti priorità risponde?

- a) Priorità 5 incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale
- b) Priorità 6 adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali
- c) Priorità 1 promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

37 Sono vari i soggetti coinvolti nella gestione monitoraggio e valutazione del PSR; oltre all'Autorità di gestione ed all'Organismo pagatore un particolare ruolo viene svolto dal Comitato di sorveglianza; quali sono i suoi principali compiti:

- a) Provvedere all'approvazione dei singoli progetti presentati dai beneficiari
- b) Provvede all'esecuzione ed alla contabilizzazione dei pagamenti dei progetti presentati dai beneficiari;
- c) Provvede alla valutazione del programma ed è consultato ogniqualvolta siano apportate modifiche ai contenuti del Programma.

38. Quali tra le seguenti tecniche di irrigazione può essere considerata maggiormente efficiente in relazione all'utilizzo dell'acqua da parte delle piante?

- a) Irrigazione a pioggia lenta
- b) Irrigazione a goccia
- c) Irrigazione per aspersione con micro jet

39. In relazione alla qualità dei prodotti la PAT ha istituito il marchio "Qualità Trentino" che risulta essere un marchio di qualità con indicazione d'origine. La normativa comunitaria prevede che i marchi di qualità debbano avere alcune caratteristiche; quale requisito tra i seguenti non è richiesto:

- a) la qualità prevista dai disciplinari risulti significativamente superiore alle norme commerciali correnti ;
- b) la materia prima da cui deriva il prodotto deve provenire dalla unione europea.
- c) la qualità deve essere certificata da autorità pubblica o da un organismo di controllo indipendente.

40. Il PSR 2014-2020 della PAT prevede in una specifica misura (M19) sostegno allo sviluppo locale LEADER interventi, gestiti da Gruppi di azione locale (GAL) che operano in determinate aree. In quale area delle seguenti opera la misura 19 in questa programmazione?

- a) Nell'intero territorio provinciale
- b) Nelle comunità della Vallagarina, Alto Garda e Ledro
- c) Nelle comunità del Primiero, Valsugana e Tesino, Alta Valsugana e Bersntol e Magnifica Comunità degli Altopiani Cimbri;

Trento, 03 settembre 2019

Silvia Capole

Stefano

Romina

Federica

Paola



SELEZIONE PUBBLICA PER ESAME, CON LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 49 DEL D.P.P. 12 OTTOBRE 2007, N. 22-102/LEG., PER EVENTUALI ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO NELLA FIGURA DI FUNZIONARIO INDIRIZZO TECNICO/ AGRONOMO, CATEGORIA D, LIVELLO BASE, 1^ POSIZIONE RETRIBUTIVA DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE

PROVA SELETTIVA

03 settembre 2019

Numero domanda	Risposta esatta
1)	B)
2)	A)
3)	B)
4)	C)
5)	C)
6)	A)
7)	B)
8)	B)
9)	C)
10)	A)
11)	C)
12)	A)
13)	B)
14)	A)
15)	C)
16)	B)
17)	B)
18)	B)
19)	B)
20)	B)
21)	C)
22)	A)
23)	C)
24)	C)
25)	A)
26)	C)
27)	B)
28)	A)
29)	A)
30)	A)
31)	A)
32)	A)
33)	B)
34)	C)

35)	A)
36)	A)
37)	C)
38)	B)
39)	B)
40)	C)